



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 11-12-2017 (punto N 26)

Delibera

N 1402

del 11-12-2017

Proponente

STEFANIA SACCARDI

DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Pubblicità'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Dirigente Responsabile Barbara TRAMBUSTI

Estensore SARA MADRIGALI

Oggetto

Piano Regionale Demenze e Indicazioni per l'organizzazione di una rete sociosanitaria integrata per la cura e l'assistenza delle persone con demenza e il sostegno ai familiari in attuazione del Piano Nazionale Demenze. Recepimento del PDTA nazionale e delle Linee di indirizzo nazionali sull'uso dei Sistemi Informativi per le demenze.

Presenti

ENRICO ROSSI

VITTORIO BUGLI

VINCENZO CECCARELLI

STEFANO CIUOFFO

FEDERICA FRATONI

CRISTINA GRIECO

MARCO REMASCHI

STEFANIA SACCARDI

MONICA BARNI

ALLEGATI N°5

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	Si	Cartaceo+Digitale	Parere CSR 66/2015 PDTA demenza
B	Si	Cartaceo+Digitale	Indicazioni rete demenza
C	Si	Cartaceo+Digitale	Piano Regionale Demenza
D	Si	Cartaceo+Digitale	PDTA nazionale Demenze
E	Si	Cartaceo+Digitale	Sistemi Informativi Demenze

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Settore	SETTORE POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA
Settore	SETTORE ORGANIZZAZIONE DELLE CURE E PERCORSI CRONICITA'

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamate:

- la legge regionale 24 febbraio 2005 n. 40 “Disciplina del servizio sanitario regionale” e successive modifiche e integrazioni, che all’articolo 18 individua il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale quale strumento di programmazione con il quale la Regione definisce gli obiettivi di politica sanitaria e sociale e i criteri per l’organizzazione del servizio sanitario regionale e dei servizi sanitari e sociali;
- la legge regionale 24 febbraio 2005 n. 41 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”;

Richiamata la Legge Regionale n. 66 del 18 dicembre 2008 , Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza;

Richiamato il Regolamento 26 marzo 2008, n. 15/R “Regolamento di attuazione dell’ articolo 62 della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41 (Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale);

Visto il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012-2015, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 6 novembre 2014 e in particolare, il punto 2.3.6.1 dello stesso, che ribadisce la necessità di riservare particolare attenzione alla demenza dato che una quota consistente della non autosufficienza dell’anziano risulta attribuibile alla presenza della stessa;

Considerato che lo stesso Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012-2015 sottolinea che la Regione Toscana ha previsto un percorso di assistenza socio-sanitaria specifico, a partire dal Piano Sanitario Regionale 1998-2000, successivamente strutturato nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 402 del 26/04/2004;

Visto che tale percorso prevede la presenza sul territorio regionale di servizi residenziali e semiresidenziali specializzati nel trattamento di soggetti con demenza e gravi disturbi del comportamento finalizzati a ridurre i sintomi psicologici e comportamentali, nel rallentare il declino dell’autonomia, nel massimizzare la qualità della vita dei pazienti e nel ridurre il carico assistenziale delle famiglie ed a favorire il loro utilizzo flessibile e temporaneo, orientato, ove possibile, al mantenimento/rientro a domicilio del paziente a seguito del miglioramento dei sintomi della malattia e del sollievo/supporto fornito ai familiari;

Dato atto che il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012-2015 è ancora in vigore ai sensi dell’articolo 29, della Legge Regionale 1/2015 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008”;

Richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale n. 940 del 05/09/2000 con la quali sono state individuate le Unità Valutative (UVA) per la diagnosi della malattia di Alzheimer e per la somministrazione dei farmaci anticolinesterasici ai sensi del Progetto ministeriale Cronos, incaricando gli Uffici regionali a coordinare tutte le attività connesse alla applicazione del Decreto ministeriale;

Preso atto che con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 402 del 26/04/2004, già richiamata:

- a) venivano forniti orientamenti per la definizione dei requisiti gestionali, organizzativi e strutturali del Centro Diurno Alzheimer che la Regione Toscana sta sperimentando su tutto il territorio;
- b) veniva introdotto presso le RSA il modulo specialistico per le persone con “disabilità prevalentemente di natura cognitivo comportamentale”, definendo le caratteristiche dell’utenza, le

modalità di accesso, la durata del ricovero, le prestazioni mediche, infermieristiche, di assistenza alla persona, di animazione e di riabilitazione da assicurare;

Richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale n. 207 del 27/03/2006 con la quale sono stati approvati il Protocollo della sperimentazione Alzheimer previsto nel PSR 2005-2007, Punto 5.2.2; e le Linee guida per orientare la valutazione delle condizioni di bisogno della persona con demenza attivando un modello sperimentale di presa in carico specifica;

Richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale n. 777 del 07/09/2009 che individua le Strutture specialistiche e gli specialisti autorizzati alla diagnosi, al rilascio del piano terapeutico e alla prescrizione a carico del SSR anche nell'ambito della demenza;

Considerata la Deliberazione della Giunta Regionale n. 370 del 22/03/2010 "Progetto per l'assistenza continua alla persona non autosufficiente";

Richiamati i Pareri del Consiglio Sanitario regionale:

- n. 52/2010 "Sindrome di demenza: Diagnosi e Trattamento"
- n. 12/2012 "Demenza: Guida per il caregiver"
- n. 24/2012 "Implementazione Linea Guida Demenze"
- n. 102/2014 "Presa in carico del paziente con Alzheimer"
- n. 66/2015 "PDTA Demenza";

Viste le Linee Guida del Consiglio Sanitario Regionale Sindrome demenza: diagnosi e trattamento, pubblicate nel 2011 e aggiornate nel 2015 che sintetizzano per i medici di medicina generale, che avviano il processo diagnostico-terapeutico, le indicazioni più attendibili sui test valutativi, sui trattamenti farmacologici e su altre metodologie di trattamento, come le stimolazioni cognitive e le psicoterapie brevi;

Richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale n. 147 del 23/02/2015 che recepisce l'Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane sul documento recante: "Piano nazionale demenze - Strategie per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel settore delle demenze" e il parere n. 102/2014 del Consiglio Sanitario Regionale sopra citato;

Considerato che l'Accordo sopra richiamato stabiliva che il Governo, le Regioni, le Province autonome e gli Enti Locali si impegnassero a implementare il Piano suddetto, articolato in obiettivi e azioni;

Considerato che il Piano nazionale demenze prevedeva che le azioni ivi previste, tra loro complementari e sinergiche, dovessero essere avviate congiuntamente a livello nazionale, regionale e locale;

Visto l'Accordo ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane sui documenti "Linee di indirizzo nazionali sui Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) per le demenze" e "Linee di indirizzo nazionali sull'uso dei Sistemi Informativi per caratterizzare il fenomeno delle demenze";

Richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale n. 679 del 12/07/2016 che fornisce indirizzi per la costituzione nelle Zone Distretto dell'Agenzia di Continuità Ospedale-Territorio la quale garantisce la continuità assistenziale del paziente nel percorso di dimissione, attraverso una programmazione della stessa e coordina il processo di dimissione attivando le azioni necessarie alla presa in carico del paziente, anche e soprattutto in presenza di situazioni particolarmente complesse quali la demenza, in relazione ai suoi bisogni e alla potenzialità della risposta della rete territoriale, assicurando il raccordo dei Servizi coinvolti;

Ritenuto di dover fornire uno strumento di indirizzo per la diagnosi tempestiva della demenza e la presa in carico globale del paziente e della sua famiglia agli operatori che, con differenti competenze, lavorano per e con le persone affette da demenza, definendo le funzioni della rete dei servizi territoriali e specialistici nonché il ruolo della rete informale;

Ritenuto altresì necessario delineare uno specifico modello assistenziale da declinare in tutto il territorio regionale per migliorare la qualità di vita del paziente affetto da demenza e della sua famiglia, valorizzando e potenziando le professionalità esistenti, creando sinergie lavorative e relazionali grazie anche alle opportunità che la tecnologia offre;

Ritenuto inoltre opportuno sintetizzare in maniera schematica le caratteristiche essenziali e i requisiti minimi del Centro Diurno Alzheimer, tuttora in sperimentazione, in vista della messa a regime successivamente alla modifica del Regolamento approvato con DPGR 15/R/2008, sulla base delle informazioni e dei dati disponibili derivanti dall'attività di monitoraggio e rilevazione;

Ritenuto infine necessario, per poter garantire una presa in carico che preveda una continuità di comunicazione, di interventi ed attività tra i diversi attori della rete dei servizi sanitari, sociali e socio-sanitari con cui l'utente e la sua famiglia (e/o assistente familiare) possa interfacciarsi durante tutto il percorso di cura, definire processi, percorsi, ruoli e rapporti di collegamento e collaborazione all'interno di tutta la rete dei servizi;

a voti unanimi

DELIBERA

1. di prendere atto del Parere favorevole del Consiglio Sanitario n. 66/2015 al documento PDTA Demenza, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento ;
2. di approvare il documento *Indicazioni per l'organizzazione di una rete sociosanitaria integrata per la cura e l'assistenza delle persone con demenza e il sostegno ai familiari*, di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di sintetizzare in maniera schematica, nel documento sopra richiamato, le caratteristiche essenziali e i requisiti minimi del Centro Diurno Alzheimer, tuttora in sperimentazione, in vista della messa a regime successivamente alla modifica del Regolamento approvato con DPGR 15/R/2008, sulla base delle informazioni e dei dati disponibili derivanti dall'attività di monitoraggio e rilevazione;
4. di approvare il documento *Piano regionale demenze*, di cui all'Allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto, in attuazione di quanto previsto dall'Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane sul documento recante:

“Piano nazionale demenze - Strategie per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel settore delle demenze”;

5. di prevedere che le aziende sanitarie recepiscono con proprio atto le *Indicazioni per l'organizzazione di una rete sociosanitaria integrata per la cura e l'assistenza delle persone con demenza e il sostegno ai familiari*, di cui all'Allegato B, entro 90 giorni dalla loro approvazione, con particolare riferimento alla strutturazione dei CDCD (Centri per i Disturbi Cognitivi e Demenze) e dei requisiti di funzionamento della rete stessa;

6. di disporre che le zone distretto prevedano, nell'ambito dei propri strumenti di programmazione, le azioni e i servizi finalizzati all'attivazione della rete, con particolare riferimento alle forme di integrazione previste nelle suddette *Indicazioni per l'organizzazione di una rete sociosanitaria integrata per la cura e l'assistenza delle persone con demenza e il sostegno ai familiari*, di cui all'Allegato B, (Caffè e Atelier Alzheimer);

7. di recepire l'Accordo ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane sui documenti “Linee di indirizzo nazionali sui Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) per le demenze” e “Linee di indirizzo nazionali sull'uso dei Sistemi Informativi per caratterizzare il fenomeno delle demenze”, rispettivamente Allegato D e Allegato E al presente atto quali parti integranti e sostanziali;

8. di affidare ai competenti Settori regionali l'attivazione di un Gruppo di lavoro individuandone i componenti all'interno della Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale ed avvalendosi anche di rappresentanti del territorio che operano a vario titolo nell'ambito demenza, con il compito di supportare la stessa Direzione laddove siano necessarie competenze specifiche in materia;

9. di dare mandato ai competenti Settori della Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale per l'adozione dei successivi atti e delle iniziative necessarie alla attuazione di quanto disposto con la presente delibera;

10. di precisare che l'adozione del presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio della Regione Toscana.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

I Dirigenti Responsabili
BARBARA TRAMBUSTI
LORENZO ROTI

Il Direttore
MONICA PIOVI